



Circolare n. 33/2025 RG

Roma, 29 agosto 2025

*Alle Organizzazioni territoriali  
Alle imprese associate*

*OGGETTO: mancata assicurazione contro i rischi catastrofali – prime indicazioni del MIMIT*

Il decreto del MIMIT del 18 giugno scorso, pubblicato nella Gazzetta Ufficiale n. 181 del 6 agosto, definisce un primo elenco delle agevolazioni non concedibili (a partire dal 25 luglio) per chi, essendovi tenuto, non ha stipulato la polizza per la copertura dei rischi catastrofali.

L'elencazione riguarda i provvedimenti agevolativi gestiti dal MIMIT e lascia aperta la porta ad ulteriori elenchi di agevolazioni pubbliche di competenza di altre amministrazioni, che verranno di volta in volta specificate.

Come specificato dal ministero nelle FAQ n. 11 e 12 del 14 aprile, la disciplina contenuta nel comma 102 della L. 213/2023 non ha effetti retroattivi e non si applica automaticamente a tutte le agevolazioni pubbliche, ma solo a quelle espressamente indicate dai rispettivi ministeri.

Il mancato adempimento è sempre riferito alla data dell'obbligo assicurativo: per le grandi imprese è già in vigore, ma le medie devono adeguarsi entro il 1° ottobre, le piccole e microimprese hanno tempo fino a 31 dicembre 2025.

La *ratio* della norma è la salvaguardia dei contributi pubblici che intervengono sul capitale di rischio delle imprese; per altre tipologie di agevolazione dovrà invece essere l'amministrazione erogante a pronunciarsi, subordinandone il rilascio all'adempimento dell'obbligo assicurativo.

L'elenco emanato dal MIMIT non comprende le agevolazioni sugli interessi della “Nuova Sabatini”, (di cui al d.l. n. 69/2013, dalla L.190/2014 e dalla L. 207/2024, art. 1, comma 461) non andando ad incidere sul “capitale di rischio”.

Di seguito l'elenco delle agevolazioni precluse a chi non avrà adempiuto agli obblighi di assicurazione contro i rischi catastrofali, una volta che saranno entrati in vigore:

a) “Contratti di sviluppo” di cui all’articolo 43 del decreto-legge 25 giugno 2008, n.112, convertito dalla legge 6 agosto 2008, n. 133, disciplinato dal decreto del Ministro dello sviluppo economico 9 dicembre 2014 e successive modificazioni e integrazioni;

b) “Interventi di riqualificazione destinati alle aree di crisi industriale ai sensi della Legge 181/89” di cui al decreto del Ministro dello sviluppo economico 24 marzo 2022 e successive modificazioni e integrazioni;

c) “Regime di aiuto finalizzato a promuovere la nascita e lo sviluppo di società cooperative di piccola e media dimensione (Nuova Marcora)” di cui al decreto del Ministro dello sviluppo economico 4 gennaio 2021;

d) “Sostegno alla nascita e allo sviluppo di start up innovative in tutto il territorio nazionale (*Smart & Start*)” di cui al decreto del Ministro dello sviluppo economico 24 settembre 2014 e successive modifiche e integrazioni;

---

e) “Agevolazioni a sostegno di progetti di ricerca e sviluppo per la riconversione dei processi produttivi nell’ambito dell’economia circolare”, di cui al decreto del Ministro dello sviluppo economico 11 giugno 2020;

f) “Fondo per la salvaguardia dei livelli occupazionali e la prosecuzione dell’attività d’impresa” di cui al decreto del Ministro dello sviluppo economico 29 ottobre 2020 e successive modificazioni e integrazioni;

g) “Mini contratti di sviluppo” di cui al decreto del Ministro delle imprese e del made in Italy 12 agosto 2024;

h) “Agevolazioni alle imprese per la diffusione e il rafforzamento dell’economia sociale” di cui al decreto del Ministro dello sviluppo economico 3 luglio 2015;

i) “Sostegno per l’autoproduzione di energia da fonti rinnovabili nelle PMI” di cui al decreto del Ministro delle imprese e del made in Italy 13 novembre 2024;

l) “Finanziamento di *start-up*” di cui al decreto del Ministro dello sviluppo economico 11 marzo 2022;

m) “Supporto a *start-up* e *venture capital* attivi nella transizione ecologica” di cui al decreto Ministro dello sviluppo economico 3 marzo 2022.

Sarà cura della scrivente aggiornare le informazioni su eventuali altre agevolazioni non concedibili, anche se è comunque sconsigliabile eludere l’obbligo perché potrebbe coinvolgere altre disposizioni, dai doveri degli amministratori alle norme sulla crisi d’impresa.

*Cordiali saluti*



Ufficio tecnico CAIAGROMECC